

GIOVEDÌ 5 GENNAIO ORE 19:30

NELLA CATTEDRALE DI TRANI VINCENZO,
INSIEME AD UN ALTRO GIOVANE
DELLA NOSTRA ARCIDIOCESI,

SARÀ ORDINATO DIACONO

di voi, riconosco la tenerezza e il sorriso di Dio. Non smettiamo mai di camminare fratelli e sorelle carissimi e soprattutto pregate per me la Vergine Maria perché io possa prepararmi bene all'ordinazione diaconale che ci attende il 5 gennaio 2017 e soprattutto affinché io possa essere sempre un uomo di Dio. Grazie di cuore per il vostro affetto!

Vincenzo Giannico

La terza "Corsa in Festa" San Pio da Pietrelcina

Il giorno 9/10/2016 si è svolta la terza edizione della Corsa in Festa in onore di Padre Pio. Le iscrizioni guidate da Roberta e Isa, hanno toccato quota 244 partecipanti tra bambini, ragazzi e adulti. Quest'anno l'ho vissuta in maniera molto attiva poiché oltre a correre i 4 km ho aiutato le iscrizioni facendo le fotocopie dei documenti per Roberta (ride, ndr).

La gara in sé per sé è stata una bell'esperienza perché ho avuto la possibilità di confrontarmi con tanti altri atleti più grandi di me; sfortunatamente non ho vinto ma l'importante per me è stato partecipare e divertirmi.

A tal proposito vorrei ricordare i vincitori delle varie categorie:

0-6 anni: 80 m Maschili:

1° Mastropasqua Federico
2° Di Bari Giuseppe
3° Morelli Gianluca

0-6 anni 80 m Femminili:

1° Del Negro Marina
2° Dileo Veronica
3° Soldano Elisa

7-9 anni: 150 m Maschili:

1° Di Santo Angelo
2° Anacoreta Biagio
3° Piazzolla Matteo

7-9 anni: 150 m Femminili:

1° Mascolo Maria Clara
2° Torre Giorgia
3° Parente Annamaria

10-12 anni 300 m Maschili:

1° Filannino Francesco
2° Palmitessa Mattia
3° Luce Vincenzo

10-12 anni: 300 m Femminili:

1° Ciocia Maria Pia
2° Spadaro Claudia
3° Ventriglia Michela

13-15 anni 1.5 km Maschili:

1° Ricatti Fedele
2° Vitrani Pietro
3° Corcella Francesco

13-15 anni: 1.5 km Femminili:

1° Spadaro Celeste
2° Piazzolla Ilenia
3° Del Grosso Maria

16 anni+: 4 km Maschili

1° Corvasce Ignazio
2° Balzano Luigi
3° Di Pace Biagio

16 anni+: 4 km Femminili

1° Sernia Maria Vittoria
2° Piazzolla Angelica
3° Divincenzo Anna

Adulti: 8 km Maschili:

1° Dileo Giuseppe
2° Corcella Ruggiero
3° Nanula Nicola
4° Morelli Raffaele
5° Corvasce Luigi
6° Dicuonzo Antonio

Adulti: 8 km Femminili:

1° D'Alba Roberta
2° Peschechera Annamaria
3° Bilanzuoli Cinzia
4° Vista Carmela
5° Bracco Susanna
6° Debitonto Concetta

Infine vorrei ringraziare tutti gli sponsor e i collaboratori che hanno aiutato nella speranza che il prossimo anno possano essere più numerosi così da garantire un più fluido servizio.

Vincenzo Leone, Roberta Sequenza, Isabella Stasi

A PROVA DI FUOCO



Il film intitolato *Fireproof*, poco diffuso in Italia, ha avuto un successo strepitoso negli Stati Uniti. I suoi effetti sono stati prodigiosi visto che molte coppie in procinto di separarsi ci hanno ripensato dopo aver visto il film. Il padre di Caleb, preoccupato per la rottura prossima del suo matrimonio, dice al figlio di non rassegnarsi e gli propone di iniziare un percorso di 40 giorni composto da buone azioni quotidiane. Caleb comincia a capire che amare significa vincere l'egoismo e prendersi cura di sua moglie. Intervistato il geniale regista Alex Kendrick ha spiegato che "il matrimonio è stato attaccato, annacquato e ridefinito. Per questo motivo il film in questione vuol ricordare alla gente che il matrimonio è un pilastro della nostra civiltà. Se si rompe, la comunità rischia di crollare".

don Claudio



La Nuova Chiesa

Parrocchia SS. Trinità

Via Padre Raffaele Di Bari, 2 Barletta

tel. 0883.535100

www.sstrinitabarletta.it

sstrinitabt@gmail.com

Foglio interno di comunicazione — Anno IV n. 25, ottobre 2016



Ci farà bene ricordare che siamo sempre e anzitutto figli suoi: non padroni della vita, ma figli del Padre; non adulti autonomi e autosufficienti, ma figli sempre bisognosi di essere presi in braccio, di ricevere amore e perdono. Beate le comunità cristiane che vivono questa genuina semplicità evangelica! Povere di mezzi, sono ricche di Dio. *Papa Francesco, Viaggio apostolico in Georgia e Azerbaigian, 1 ottobre 2016.*



In questo numero:

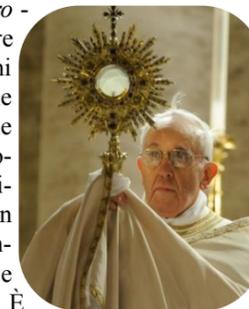
Editoriale	p. 1
San Francesco per la Pace	p. 2
MUSICAL	p. 3
La Scuola di Formazione	p. 6
Vincenzo Giannico si presenta	p. 7
Terza "Corsa in Festa"	p. 8

OGGI SARÒ A CASA TUA

ALTRO NON DESIDERARE, O ANIMA, CHE CRISTO. Carissimi in questi ultimi giorni mi è ricorso più volte nella predicazione il verbo *vedere*. O meglio cercare di vedere: ci ricordiamo di Zaccheo che *cercava di vedere Gesù al suo passaggio*? E mi sono chiesto con voi quanto noi ricerchiamo Gesù, quanto desideriamo vederlo? La risposta sta nel desiderio e nella scelta concreta di voler stare con Lui sempre un po' più a lungo di quanto già facciamo. Come Zaccheo anche noi abbiamo chi ce lo impedisce o si sforza di offuscare la nostra vista: sono i tanti impegni, i problemi quotidiani, le distrazioni, i divertimenti o le malattie, i giochi, il lavoro eccessivo, o la cattiva organizzazione del nostro tempo. Eppure Gesù ci aspetta nella santa Messa, nella confessione, nell'Adorazione Eucaristica e nei poveri. In questo numero del giornalino ho scelto di scrivere qualche riga sulla Adorazione Eucaristica. Una antica preghiera, un inno attribuito a S. Tommaso d'Aquino, **Adoro te devote, latens Deitas...** recita:

Ti adoro con devozione, o Dio che ti nascondi, che sotto queste figure veramente ti celi: a te il mio cuore si sottomette interamente, poiché, nel contemplarti, viene meno. La vista, il tatto e il gusto si ingannano a tuo riguardo, soltanto alla parola si crede con sicurezza: credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio: nulla è più vero della sua parola di Verità.

L'adorazione eucaristica nasce nella storia della Chiesa in conseguenza della necessità di riporre la santa Comunione nel tabernacolo, al termine della distribuzione della stessa, perché la si potesse portare nelle case dei fratelli ammalati e anziani. Ma Gesù è sempre lo stesso, vivo e vero, anche chiuso nel tabernacolo - lo si chiamava il *divin prigioniero* - e dunque sempre gli si deve ogni lode e benedizione con l'Adorazione Eucaristica. Adorare Gesù Eucaristica è stare con Lui, vederlo, pensarlo, amarlo e contemplarlo. È un'esperienza spirituale unica e irripetibile. È sempre nuova. Gesù lì ci rigenera, ci rafforza, ci dà speranza. Nell'adorazione Eucaristica la nostra fede cresce e si consolida. Lì c'è, nelle specie del pane, in forma di ostia, realmente Gesù. La presenza di Cristo ha inizio al momento della consacrazione e continua finché sussistono le specie del pane e del vino. San Giovanni Paolo II, papa, nella *Dominicae cenae*, lettera indirizzata a tutti i vescovi sul mistero e culto dell'eucaristia scriveva: *La Chiesa e il mondo hanno grande bisogno del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo sacramento dell'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andare ad incontrarlo nell'adorazione, nella contemplazione piena di fede e pronta a riparare le grandi colpe e i delitti del mondo. Non cessi mai la nostra adorazione.* San Tom-



Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

Domenica 16 ottobre 2016

Santo Luigi Pio
D'ambrosio Francesco Maria

Domenica 23 ottobre 2016

Di Cuonzo Pasquale
Rizzi Giorgio
Vitrani Antonio

Domenica 30 ottobre 2016

Riefolo Andrea

Una preghiera...

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

Mercoledì 28 ottobre 2016

Nero Giovanni

PARROCCHIA SS. TRINITÀ - BARLETTA -
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta

BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I033590160010000078440

Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758

Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ - BARLETTA -
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta

BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I033590160010000078440

Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758

Grazie!

F.LLI FILANNINO INFISSI
LEGNO ALLUMINO - ALLUMINO TAGLIO
TERRICO - ZANZARIERE - TAPPARELLE
70051 BARLETTA (BT)
Trav. Via della Tramvia, 2/12
Tel. e Fax 0883 331 669
www.filannoinfissi.it
e-mail: filannoinfissi@libero.it

CARTOLIBRERIA & Edicola
CARTA & PENNA
Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica
Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (BT)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

P.IVA/C.F. 06858770727
Optic Store
ottica
contattologia
lenti progressive
laboratorio in sede
riparazioni in genere
misurazione della vista gratuita
76121 BARLETTA - Piazza Federico di Svevia, 6-7
tel/fax 0883 883369 - e-mail: otticag.r.barletta@hotmail.it

maso d'Aquino asseriva che la presenza del vero Corpo e del vero Sangue di Cristo nel sacramento dell'Eucaristia non la si può apprendere con i sensi, ma con la sola fede, la quale si appoggia all'autorità di Dio. Infatti sant'Ambrogio parlando della conversione eucaristica, sottolinea l'intervento unico ed esclusivo della onnipotenza divina: *Non si tratta dell'elemento formato da natura, ma della sostanza prodotta dalla formula della consacrazione, ed è maggiore l'efficacia della consacrazione di quella della natura, perché, per l'effetto della consacrazione, la stessa natura viene trasformata... La Parola di Cristo, che poté creare dal nulla ciò che non esisteva, non può trasformare in una sostanza diversa ciò che esiste? Non è minore impresa dare una nuova natura alle cose che trasformarla.* San Cirillo ci direbbe che, al momento della consacrazione e, poi durante l'adorazione Eucaristica: ascoltando o ripensando a Gesù che disse: *Questo è il mio Corpo che viene dato per voi*, non dobbiamo mettere in dubbio se questo sia vero, ma piuttosto accettare con fede le parole del Salvatore: perché essendo egli la verità, non può mentire. Cari fratelli, stare con Gesù o nell'Adorazione eucaristica personale, nella cappella del Santissimo Sacramento, o nell'Adorazione eucaristica comunitaria prolunga e ravviva in noi gli effetti e i frutti che derivano dalla Comunione.

Primo: l'unione intima con Cristo Gesù. Gesù ha detto: *Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue dimora in me ed io in lui.* Così si conserva, si accresce e si rinnova la vita di grazia ricevuta nel battesimo.

Secondo: la comunione ci separa dal peccato. L'Eucaristia nel mentre ci unisce a Cristo non può non purificarci e preservarci dai peccati futuri. Gesù, donandosi a noi con tutto il suo amore, ci rende capaci di smantellare ogni attaccamento disordinato alle creature e di radicarci in Lui.

Quanto più ci uniamo a Lui con la comunione e teniamo viva questa unione a Lui con l'Adorazione tanto più difficilmente ri-

scheremo di separarci con il peccato mortale.

Terzo: l'unione con Cristo realizza l'unità del Corpo mistico, cioè l'Eucaristia fa la Chiesa. E allora quanto più saremo una parrocchia, ovvero una comunità cristiana che adora il suo Signore, tanto più saremo chiesa bella, giovane e attraente.

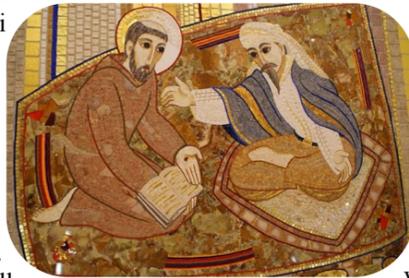
Quarto: sincera e concreta carità nei confronti dei poveri. Vi riporto quanto scriveva a tal proposito san Giovanni Crisostomo in un'omelia: *Tu hai bevuto il Sangue del Signore e non riconosci tuo fratello. Tu disonori questa stessa mensa, non giudicando degno di condividere il tuo cibo colui che è stato ritenuto degno di partecipare a questa mensa. Dio ti ha liberato da tutti i tuoi peccati e ti ha invitato a questo banchetto. E tu, nemmeno per questo, sei divenuto più misericordioso.* Insomma per ricevere nella verità il Corpo e il Sangue di Cristo, dobbiamo riconoscere Cristo nei più poveri.

Quinto: preghiera e impegno per l'unità dei cristiani. Sant'Agostino celebra il prodigio dell'unità eucaristica con sentite invocazioni: *O sacramentum pietatis! O signum unitatis! O vinculum caritatis! - O sacramento di pietà! O segno di unità! O vincolo di carità!* Forse è il momento di chiudere, desideravo dirvi ancora altro, ma il tempo e lo spazio me lo impediscono. E allora vi lascio con le parole, dell'Angelus di Domenica, 10 giugno 2007, di Papa Benedetto XVI: *Nella vita di oggi, spesso rumorosa e dispersiva, è più che mai importante recuperare la capacità di silenzio interiore e di raccoglimento: l'adorazione eucaristica permette di farlo non solo intorno all'"io" bensì in compagnia di quel "Tu" pieno d'amore per Gesù Cristo, il Dio a noi vicino.* Ora mi auguro e prego tanto, perché queste semplici ma convinte righe possano servire a risvegliare e a praticare l'amore per Gesù Eucaristia nella Adorazione. Chissà che non possiamo raccogliere sempre più abbondanti e inaspettati frutti di questo prodigioso dono di Amore di Dio? Auguri a tutti!

don Cosimo

SAN FRANCESCO simbolo di pace per tutte le religioni

Cari fratelli, nel mese di settembre, per ricordare i trent'anni dal primo incontro di preghiera per la pace dei rappresentanti religiosi di tutto il mondo, voluto da San Giovanni II ad Assisi, si è tenuto un nuovo incontro di preghiera con il titolo "Sete di pace". Perché Francesco è diventato l'uomo simbolo di pace? Facciamoci aiutare dalle parole di Papa Francesco e dalle fonti francescane per capire il perché. Il pontefice nell'omelia pronunciata il 4 Ottobre 2013 in Assisi disse: "San Francesco viene associato da molti alla pace, ed è giusto, ma pochi vanno in profondità. Qual è la pace che Francesco ha accolto e vissuto e che ci trasmette? Quella di Cristo, passata attraverso l'amore più grande, quello della croce. La pace di San Francesco è amore per il prossimo e per la creazione. Il Santo di Assisi testimonia il rispetto per tutto



ciò che Dio ha creato e che l'uomo è chiamato a custodire e proteggere. Dio ha creato il mondo perché sia luogo di crescita nell'armonia e nella pace. Francesco è stato uomo di armonia e di pace". Nella vita prima di Tommaso da Celano leggiamo (F.F. 359) "In ogni suo sermone prima di comunicare la parola di Dio al popolo, augurava la pace dicendo: -IL SIGNORE TI DIA LA PACE!- Questa pace egli annunciava sempre sinceramente a uomini e donne, a tutti quanti incontrava o venivano a lui. In questo modo otteneva spesso, con la grazia del Signore, di indurre i nemici della pace e della propria salvezza, a diventare egli stessi figli della pace e desiderosi della salvezza eterna. Per Francesco l'annuncio della pace non deve essere solo proclamato ma prima di tutto deve essere vissuto. Nella leggenda dei tre compagni (F.F. 1469) di-

ceva: "La pace che annunziate con la bocca, abbiate la ancora più copiosa nei vostri cuori. Non provocate nessuno all'ira o allo scandalo, ma tutti siano attirati alla pace, alla bontà, alla concordia dalla vostra mitezza. Questa è la nostra vocazione: curare le ferite, fasciare le fratture, richiamare gli smarriti. Molti, che ci sembrano membra del diavolo, possono un giorno diventare discepoli di Cristo".

Ai figli della pace Francesco dedica una delle sue ammonizioni (F.F. 164): "Sono veri pacifici quelli, che di tutte le cose che sopportano in questo mondo, per amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nel corpo e nello spirito". Infine voglio pregare per la pace, con voi, con la famosa preghiera di spiritualità francescana:

PREGHIERA SEMPLICE

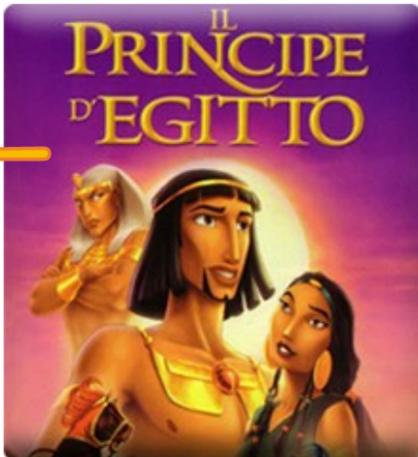
Oh Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa che io porti l'amore,

dove è offesa, che io porti il perdono,

dove è discordia, che io porti l'unione,

MUSICAL



Che dire di questo musical? Uno spettacolo emozionante! Se penso a come ho iniziato a preparare questi progetti... Tutto partì con la mia idea di rappresentare la natività vivente durante la messa dell'epifania, con i bambini che frequentano la parrocchia. A don Cosimo piacque tanto l'idea e mi affiancò ai bambini dell'oratorio di canto affinché preparassi anche una recita cantata e non solo recitata nel periodo Natalizio con l'animatrice di canto. Da allora l'esplosione di questo talento: la gioia di preparare questi bambini mi ha portato un gran bene nell'animo. Sì, perché non c'è soddisfazione più grande di vedere tanti bambini che frequentano assiduamente questi corsi di oratorio talvolta anche in giornate freddissime e con la neve e poi essere chiamate maestre, beh fa sempre un bell'effetto!

Insomma la gioia e la grinta di questi bambini, unite alla mia determinazione e a quella di Carmela, validissima compagna ed anche una nuova animatrice, che ha scoperto di avere questo talento in questi progetti, e poi meravigliosa costumista, hanno fatto sicuramente crescere questi progetti.

Da recita siamo arrivati a presentare un vero e proprio recital all'epifania e poi il giorno delle palme: il recital "Jesus Christ you are my life" a cui parteciparono ben trenta, tra ragazzi e bambini.

Grazie a me e alle mie bravissime compagne di oratorio Carmela Ricco e Carmela Sarcina e alla grande professionalità del maestro GINO MUSTI che ci affiancò al suono del piano, fu tutto meravigliosamente bello.

Così bello che la lampadina si è accesa ancora una volta nella mia testa per realizzare qualcosa di ancora più bello: il musical MOSÈ IL PRINCIPE D'EGITTO.

Ispirato al cartone animato che riproduce la storia di Mosè che salva il suo popolo dalla schiavitù d'Egitto, questo musical è un insieme di canti, balli e parti recitate che ci trasportano in quel racconto tratto dalla Bibbia.

Mosè ci conduce nel deserto per scoprire che il Dio dei padri si occupa dell'umanità. Quindi è la fede la chiave di tutto. Gli ebrei hanno avuto fiducia in Mosè guidato da Dio e sono stati liberati.

Questa volta si sono iscritti alle nostre attività di oratorio ben 33 bambini e 16 tra ragazze e ragazzi e poi per la prima volta, il

Bar Pasticceria
Helen Gelateria
Consegna a domicilio
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

AGENZIA VITTORIA
di De Lucia Luisanna
PRATICHE AUTO E ASSICURAZIONI
RINNOVI E DUPLICAZIONI PATENTI
CERTIFICATI VARI
Via Canosa, 14 - Tel. 0883.522998

RINALDIMPIANTI
ELETTRICI & SATELLITARI
INSTALLATORE AUTORIZZATO
sky Fabio Rinaldi
368.7126078 linkern
Via Palmitezza, 22 - 76121 Barletta - Tel. 0883.574447
fabio@rinaldimpianti.com

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia
Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 368 3704875
SERVIZIO A DOMICILIO

L'ARCOBALENO.IT
Cartolibreria
via Raffaele Di Bari 25/27

DELIZIE della PASTA
SERVIZIO a DOMICILIO
via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

nostro amatissimo don Claudio, ci ha onorato cantando e recitando uno dei personaggi del musical. Insomma un vero successo! Non è stato per niente facile coordinare il tutto, io e Carmela abbiamo condiviso tante gioie ma a volte anche tante delusioni date dalle difficoltà che comportano la realizzazione di uno spettacolo: il caldo, gli impegni di ogni singolo ragazzo e bambino, insegnare le coreografie di ballo alle bambine (grazie a DANIELA, MARIAGRAZIA ED ERIKA che ci hanno aiutato) insegnare dei canti molto impegnativi e nello stesso tempo seguire i ragazzi nelle parti recitate... insegnare loro ad entrare nel personaggio e ad essere espressivi con il viso e con gli atteggiamenti per poter catturare l'attenzione del pubblico. È stato un lavoro che ci ha impegnati tanto per questi tre mesi estivi: animatrici, ragazzi ed anche i bambini, però alla fine ce l'abbiamo fatta! Nonostante le difficoltà, siamo sempre andate avanti senza arrenderci. L'impegno e la volontà di tanti ragazzi e bambini ci hanno dato la forza per portare avanti il nostro progetto. Giorno per giorno si è formato un gruppo affiatato e com-

patto, anche se possono sembrare due mondi diversi: i ragazzi e i bambini di diversa età, per certi versi sono simili tra loro. Conoscevamo già le grandissime capacità dei ragazzi che precedentemente hanno partecipato ai nostri progetti come: Riccardo, Giuseppe Ciocia e Cafagna Carmela, Licia, Sabrina, Chiara, Francesca, Marianna ed altri... ma la grande scoperta è stato Roberto (Mosè), che con il suo talento naturale ha interpretato magnificamente il protagonista principale. Comunque bravissimi e strepitosi tutti, ragazzi e bambini! Ringraziamo anche tutti i genitori che ci hanno affidato i loro piccoli e hanno avuto tanta pazienza ad accompagnarli alle prove. Credo che la nostra sensibilità abbia colpito questi bambini e ragazzi perché prima di pensare a fare una bella recita abbiamo pensato ad insegnare loro che è bello condividere questi momenti insieme, imparando a diventare amici di tutti, perché così vogliamo essere per loro, qualcosa in più, che è ciò che fa la differenza! Grazie don Cosimo e don Claudio!

Angela Lanotte e Carmela Ricco

VIVERE IL MUSICAL!

Quando alla fine dello spettacolo il pubblico ci ha applaudito con sincerità e apprezzamento, ho realizzato e compreso che tutto quello che era stato fatto, tutto il sacrificio, tutto il lavoro e l'impegno messo da ognuno di noi, aveva reso il "nostro Musical" un successo. Sì, "il nostro Musical" perché alla fine di tutto lo sentivamo e lo sentiamo nostro, come se fosse diventata ormai un'abitudine provare e immedesimarsi ognuno nelle sue parti, come se ogni giorno fossimo realmente Mosè, Ramses, Miriam, Aronne, Zippora, il faraone, ... e soprattutto perché grazie a questo progetto si è creato un gruppo, anzi una famiglia, la "nostra famiglia", molto unita, composta da tante persone di varie età, dai più piccoli fino ai più grandi, con tante personalità diverse ma che hanno reso questa esperienza fantastica. Non è stato assolutamente facile preparare questo musical, sia per la complessità di esso e sia perché alla fine nessuno di noi è un attore o un ballerino o un cantante professionista, ma ci abbiamo messo tutto l'impegno che potevamo e riuscivamo a dare ogni giorno, dalle prove fino allo spettacolo del 22 Agosto. Quasi nessuno, io in primis, ci aspettavamo un tale risultato positivo, non per il nostro scarso impegno nella realizzazione



del progetto, ma per la nostra inesperienza e per il tempo delle prove che diminuiva sempre più e ci sembrava essere lontani anni luce del realizzare uno spettacolo che sarebbe stato apprezzato quella sera da tutti; eppure nonostante tutto siamo riusciti quella sera a rappresentare il musical, apparentemente facile, nel miglior modo possibile mettendoci tutto l'impegno possibile. È stato gratificante sentire quel caloroso applauso e le voci di complimenti da parte di tutti; ci siamo sentiti soddisfatti del nostro "lavoro", perché i nostri sacrifici, il nostro impegno non è stato vano, anzi è stato riconosciuto ed apprezzato da tutti. Sacrifici ed impegni che hanno portato via spesso interi pomeriggi nel provare e cercare di essere il più perfetti possibile, che hanno portato via molto tempo ("Roma non fu costruita in tre giorni"), ma nulla ci ha scoraggiato, anzi volevamo dimostrare a tutti e a noi stessi che saremmo riusciti a realizzare un musical apprezzabile, non ci importava di quanto tempo o quante prove dovevamo fare, l'importante era farle bene, anche perché era un piacere incontrarsi i pomeriggi tutti insieme e condividere quelle giornate provando ma soprattutto divertendoci, scherzando fra di noi, perché ormai la "nostra famiglia" si era

formata ed è rimasta unita fino alla fine. È stata una bellissima esperienza che personalmente ho provato per la prima volta, nonostante all'inizio sia stato scettico al riguardo nell'accettare di farne parte da quando mi fu proposto di partecipare, forse perché troppo grande per certe cose o forse, anzi molto probabile, non pensavo di esserne capace; ma mi sono dovuto ricredere fin da subito perché il progetto di questo oratorio è stato più serio di quanto pensassi e soprattutto molto più piacevole e bello di come me lo sarei aspettato. Naturalmente tutto questo non sarebbe stato possibile se non avessi incontrato degli splendidi compagni di "viaggio" che più di me avevano esperienza in questi progetti e che mi hanno accolto quasi fin da subito come un loro fratello, a loro dedico un ringraziamento speciale per avermi fatto passare dei bellissimi pomeriggi insieme, divertendoci tutti insieme: GRAZIE A TUTTI RAGAZZI! E' STATO UN ONORE

PASSARE IL TEMPO CON VOI. Ma i ringraziamenti più importanti li faccio alle vere timoniere di questo bellissimo viaggio, Angela e Carmela, che nonostante i tantissimi impegni di mamma e di famiglia erano sempre presenti, le prime ad arrivare e le ultime ad andarsene, ci hanno consigliato come meglio potevano (nonostante non sono registe professioniste), ci hanno seguito e incoraggiato fino all'ultimo come solo le mamme sanno fare, ci hanno sopportato tutti i giorni per i nostri "capricci da ragazzi", ma ci hanno supportato e sono sempre state le prime a credere in noi. GRAZIE MILLE A VOI...

Chiudo questo mio pensiero con la speranza che il prossimo progetto possa essere ancora più bello, possa vedere la nostra famiglia allargata con nuovi membri, possa essere un successo migliore dell'ultimo e che possa essere presente e rivivere le stesse emozioni che ho provato nel "Principe d'Egitto".

Roberto Porcelluzzi

UN'ESPERIENZA CHE TUTTI DOVREBBERO VIVERE

Uno degli oratori estivi protagonisti di questa parrocchia è stato quello dedicato al musical. Questo oratorio, proprio perché musical, ha incluso in un solo progetto, attività completamente differenti, quali la recitazione, il canto (corale e solistico) e il ballo. Il musical affrontato nell'anno corrente ha narrato brevemente la vita di Mosè il liberatore e dei suoi miracoli avvenuti per volontà del Signore. Attraverso la storia scelta si è cercato di dare un messaggio positivo ai partecipanti e agli spettatori. Tecnicamente il progetto è stato coordinato da Angela Lanotte e Carmela Ricco, donne e soprattutto mamme che hanno speso e investito parte del loro tempo per dedicarsi al meglio all'oratorio e a noi ragazzi e bambini, molte volte più del dovuto. Il progetto si è sviluppato e concretizzato durante i tre mesi estivi, per poi avere il suo momento da protagonista il 22 Agosto. L'attività sembrerebbe essersi conclusa meglio di quanto ci aspettassimo! Emotiva-



mente e umanamente è un'esperienza che io personalmente consiglio a tutti di intraprendere e che farei altre mille volte.

Tra coordinatrici, ragazzi e bambini si è venuta a creare un'affinità bellissima. Talvolta ci sono stati alcuni disguidi, ma niente che non ci abbia fatto portare a termine l'oratorio e che ci abbia fatto perdere quel sorriso e quella cooperazione che nonostante tutto non è mai mancata. Le prove di concretizzazione del progetto non sono state affatto pesanti, anzi tutto il contrario, il tempo speso da tutti non è stato affatto rimpianto. Accanto ad ogni prova non mancava mai la battuta, la risata, il confronto e lo scambio di idee che hanno portato il musical ad essere ciò che volevamo che fosse.

Questo tipo di oratorio è stato affrontato per la prima volta quest'anno, ma ciò non ci ha affatto demoralizzati, bensì ci ha spronati a soddisfare le aspettative di tutti. Ora si aspetta e si lavora sul musical che si affronterà nel periodo natalizio, chiunque voglia inserirsi sia il benvenuto. Augurateci buona fortuna!

Lucia Licia Lamberti

AUTOSCUOLA DRIVERS
Via Raffaele Di Bari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E-mail: autoscuoladivers@gmail.com

IL CAROSIELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

Bar Pasticceria
Helen Gelateria
Consegna a domicilio
Via D'Aragona, 65 - Barletta
0883.53.52.15
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

autofficina PISICCHIO
MECCANICO-GOMMISTA
349.7284292 - 328.2244829
Via Vitantonio Lattanzio 4 D.F.G.H
Barletta (BT) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

IL PANICICCIO
di Francesco Losurdo
Via Raffaele Di Bari, 59
Tel.: 388 7505028

LA SCUOLA DI FORMAZIONE DIOCESANA

"Formare cristiani non solo credenti ma credibili!"

Queste le parole inaugurali della "Scuola Diocesana di Formazione", pronunciate da Mons. Giovan Battista Pichierri, il 21 settembre a Trani, nella parrocchia "Spirito Santo". Tale scuola risulta essere il frutto del primo Sinodo diocesano (cfr Libro del Sinodo n° 32.39) come è stato prontamente annunciato nell'occasione. La Scuola Diocesana di Formazione, come si evince da Regolamento datato 26 gennaio 2016, è un servizio formativo dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, sotto diretta responsabilità dell'Arcivescovo, finalizzato a promuovere la formazione degli operatori pastorali.

I corsi di formazione, pur non avendo una caratterizzazione accademica, permetteranno una seria preparazione di base in campo teologico, culturale, pastorale e socio-politico.

La predetta scuola è articolata su un'offerta formativa biennale, con un anno base (con corsi comuni per tutti) e un anno di qualificazione specifica, secondo i diversi ambiti pastorali.

Le discipline fondamentali relative all'anno base sono: Teologia fondamentale, Teologia morale fondamentale, Introduzione alla Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Al termine degli studi, l'Arcivescovo rilascerà un attestato di formazione in "Cultura religiosa". Nel corso del biennio saranno proposti anche corsi intensivi ed il primo sarà quello per "operatori di pastorale battesimale" che si terrà nei giorni 18-19-20 novembre in Trani, presso la parrocchia "Spirito Santo".

Trattasi di ministero (quello battesimale) richiesto non solo dal Libro Sinodale (Costituzione n° 187) ma anche dalla Conferenza Episcopale Italiana nei vari documenti dell'Iniziazione cristiana. Tanto premesso, con riferimento all'istituita Scuola di Formazione Diocesana, la riflessione inaugurale è stata esposta dal prof. Christian Albini, della diocesi di Crema, e ha avuto per oggetto "L'essere cristiani oggi."

E' stato così raffigurato il cristiano come colui che è capace di recepire la gioia del Vangelo e trasformarla in gioia missionaria, andando incontro all'altro, consapevole che l'accoglienza diviene arricchimento.

E' stato caldeggiato un laicato lucido, inquieto (perché mai pago delle mete raggiunte) ed appassionato perché desideroso di includere nel proprio orizzonte gli altri.

Riuniti in preghiera abbiamo chiesto il dono della comunione e della corresponsabilità, impegnandoci ad essere parte attiva dentro una Chiesa in perenne movimento.

Abbiamo così elevato una richiesta di aiuto finalizzata a comprendere come e dove spendere le nostre energie, consapevoli che se abbiamo dei carismi questi sono dono di Dio e pertanto, con la

stessa gratuità e lo stesso amore con cui li abbiamo ricevuti, dobbiamo metterli al servizio dell'intera comunità per il bene di tutti (cfr lettera ai Corinzi 12, 4-11).

Sulla base di tali presupposti ha così avuto inizio, per circa mille laici della diocesi, questa nuova avventura!

La Scuola di Formazione Diocesana risulta dislocata nelle cinque zone pastorali in cui è suddiviso il territorio diocesano: Barletta, Trani, Bisceglie, Corato e Trinitapoli. A Barletta gli incontri, con circa duecento iscritti, hanno avuto inizio in data 26 settembre presso la parrocchia S. Giovanni Apostolo. Il relatore della prima disciplina oggetto del corso, ovvero di "Teologia Fondamentale" è stato don Vincenzo Misuriello. Partendo dall'interrogativo "Perché credere...?" è stata "spiegata" la teologia (dal greco Teos = Dio e logos = parola) con riferimento al pensiero

antico e poi all'età moderna; successivamente approfondito l'oggetto della teologia fondamentale ovvero la rivelazione, studiata la personalità di Gesù con riferimento alla sua vita, trattato il tema della fede quale risposta alla rivelazione e chiaramente descritto l'atteggiamento che un buon teologo deve adottare.

Considerando che la Teologia Fondamentale si occupa della "Rivelazione" e del perché noi crediamo, ovvero dei motivi della nostra fede, potremmo dire che tale disciplina è tutto ciò che con ordine e ragione, cioè con una certa metodologia scientifica e nell'umile ascolto, riusciamo a capire e a dire dell'esperienza di Dio e di ciò che Egli stesso ha voluto rivelarci di sé. Azzardando un paragone con le relazioni umane, la teologia è tutto ciò che si sa della persona che si ama, quello che si è capito di lei e quello che questa ha raccontato.

Dunque la teologia nasce nella stessa maniera in cui nasce la curiosità nella mente e nel cuore di un innamorato.

Con la sua rivelazione Dio parla a noi come ad amici e ci invita alla comunione con sé.

Se decido di accettare quest'invito, a chi mi domanderà: "Perché credi?" non avrò difficoltà a rispondere: "Perché scelgo di fidarmi di Dio". "La fede nasce nell'uomo ascoltando la parola di Dio e serbandola nel cuore" (Rom. 10,17).

Riponendo fiducia assoluta in Dio decido di lasciargli condurre la storia della mia esistenza sottomettendomi a Lui, nell'obbedienza, intelligenza e volontà.

Passando ad analizzare la figura del teologo, questi per comprendere Dio deve nutrire una curiosità spinta dall'amore a cui però deve necessariamente accompagnarsi un grande senso di umiltà, che comporta il riconoscere la propria piccolezza dinanzi a Dio e il porsi in ascolto. "Il teologo deve rimanere in ascolto della fede vissuta dagli umili e dai piccoli ai quali è piaciuto al Padre

Personal Training Studio
Dott. Luigi Filogrosso

- Potenziamento muscolare
- Tonificazione
- Dimagrimento
- Cardiofitness
- Ginnastica posturale
- Recupero funzionale articolazioni
- Allenamento funzionale
- Valutazioni antropometriche
- Consulenze alimentari (medico nutrizionista)

Info: 329.3569905
Via Paolo Ricci, 26
76121 BARLETTA
P.IVA 079820729
C.F. PLO LOUR P04800K

di rivelare ciò che ha nascosto ai dotti e ai sapienti".

Certo il teologo così formato non è chiamato ad essere un "teologo d'ufficio" né ad accumulare informazioni senza sapere cosa farne. Papa Francesco, affiancando la figura del teologo a quella del pastore si è, infatti, così espresso: "Pure i buoni teologi, come i buoni pastori, odorano di popolo e di strada e con la loro riflessione versano olio e vino sulle ferite degli uomini".

Questo atteggiamento di amore misericordioso "in uscita" è possibile proprio grazie all'umiltà perché senza quest'ultima l'amore

resta bloccato, non può andare! Non a caso Dio si è umiliato per camminare con il suo popolo! Ed allora, ricordando le parole di Dio ad Adamo: "Uomo, dove sei?" (Gn 3, 29), chiediamoci a che punto siamo e...dove stiamo andando!

Il Signore ci conceda la grazia di essere piccoli per poter divenire realmente saggi e ci illumini affinché questa Scuola Diocesana di Formazione possa realmente essere per tutti noi, che ne facciamo parte, un'occasione per aprirci ancor più alla gioia del Vangelo al fine di trasmetterla, "in umiltà", ai nostri fratelli!

Maria Teresa Caputo

UN NUOVO DONO NELLA NOSTRA COMUNITÀ

VINCENZO GIANNICO: DISCEPOLO CHI-AMATO DA DIO, QUANTO VOI E COME VOI!

Carissima comunità, mi presento! Sono nato a Trani il 03 ottobre 1991 da mamma Nunzia e papà Nicola. Ad attendermi c'era anche mio fratello Tommaso, più grande di me di quasi sei anni. Che dire della mia infanzia? Bella, ricca di esperienze e soprattutto sempre in cammino! Il Signore ha tracciato per la mia vita, strade spesso ripide, a volte in discesa, a tratti bui e con diverse tonalità di luce: è il Suo Amore che si è manifestato con diversa intensità e molteplici manifestazioni. Amore che in alcuni momenti non ho riconosciuto, respinto o incompreso!

Ho memoria dei miei passi a partire dai primi anni di catechismo, vissuto nella parrocchia Santa Maria delle Grazie in Trani, sotto l'amorevole e paterna guida di Mons. Tommaso Palmieri: ai piedi della Vergine Madre, venerata con il titolo di Maria Ss.ma del Pozzo, ho iniziato a domandarmi che cosa volesse il Signore dalla mia vita, quale fosse il suo progetto d'Amore per me, ed è lì in ginocchio davanti a Gesù Eucarestia che per la prima volta ho sognato di essere sacerdote. Poi la prima comunione e il cambio di parrocchia per seguire mio padre iscritto alla confraternita di Sant'Anna nella parrocchia di San Giovanni Battista in Trani. Ad accogliermi c'era Mons. Saverio Pellegrino, il quale non esitò a coltivare quei piccoli germi vocazionali che aveva intravisto nella terra fertile ma timorosa di un ragazzino di dodici anni. La vita ha continuato il suo percorso regalandomi bellissimi momenti a scuola, in parrocchia, in famiglia. Nel gennaio del 2004 arrivò il fatidico momento della scelta della scuola superiore! Dopo tante perplessità, decisi di intraprendere la strada che mi avrebbe portato a realizzare il sogno nel cassetto: diventare Avvocato! Fu così che intrapresi l'istituto Tecnico Commerciale "Aldo Moro" in Trani, appassionandomi al Diritto nelle sue varie sfaccettature (pubblico, privato e commerciale) e all'economia. Ma il Signore non ha tardato a tornare alla ribalta, e durante il terzo superiore, senza la me-



diagnosi di alcun sacerdote ha bussato con insistenza direttamente al mio cuore: voleva donarmi la felicità piena, quella felicità che cercavo e che non avevo ancora trovato! Desideravo, comprendere, rispondere, gettarmi ma la paura di lasciare tutto (soprattutto la famiglia) e di seguirlo mi ha bloccato, lasciando risuonare ancora una volta la voce del Signore che chiama ma senza dargli una risposta! La paziente attesa del Signore della Messe, terminò nel novembre 2009 quando decisi di abbandonarmi tra le Sue mani e iniziare il percorso di discernimento in diocesi. Con immensa felicità e serenità, il 18 ottobre 2010, iniziai l'anno Propeudeutico a Molfetta. Da lì, il cammino si è fatto sempre più in salita: dubbi, speranze, fatiche della formazione e dello studio, i silenzi del Signore (ci sono anche quelli) ma

sempre ho trovato il ristoro tra le braccia del Signore, il quale mi invitava a stendere la mia vita sul Suo amabilissimo petto, come fece il discepolo Giovanni durante l'ultima cena. La figura di Giovanni, infatti, è un'immagine a me molto cara! Identifica e sintetizza molto bene il mio cammino vocazionale: è il discepolo che Gesù amava; nel cenacolo, quando Gesù annuncia il tradimento, reclinò il suo capo sul petto del maestro (cf. Gv 13, 23); lo ha seguito fin sotto la croce (era l'unico insieme a Maria - cf. Gv 19,26-27); corre al sepolcro il mattino di Pasqua e "vide e credette" (cf. Gv 20,1-10); riconosce il Signore risorto durante la pesca sul lago di Galilea (cf. Gv 21,7). Anche io come lui quotidianamente poggio il mio capo sul petto del Maestro attraverso la preghiera e l'abbandono fiduciale alla Sua volontà; provo a seguirlo nelle vicende liete e tristi della mia vita, una sequela che a volte ti chiede di salire fin sul Golgota; corro per vede-

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe

Via Filogrosso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambirinus

Via C. Dante Ciocce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it

Organizzazione eventi

Caseificio Le Bontà del Latte
di Zagaria Michele

Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche

Da noi trovi la mozzarella a
FERMENTAZIONE NATURALE

Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta
(nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
Tel. 380.1480892

amisima ASSICURAZIONI **HDI ASSICURAZIONI**

ZAGARIA ROMINA
SUBAGENZIA DI BARLETTA

Via Lattanzio, 15 76121 BARLETTA (BT)
Tel./Fax 0883 525281 - Cell. 333.6800276 E-mail: romyassicurazioni86@gmail.com